

## **DELIBERAZIONE N. 5**

**OGGETTO:** Bilancio preventivo finanziario generale - di competenza e di cassa – e bilancio preventivo economico generale per l'anno 2002. 1^ nota di variazione.

### **IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

(Seduta del 17 aprile 2002)

**Visto** l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998 n. 439;

**Visto** l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n.366;

**Visto** l'art.3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n.127;

**Visto** l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

**Visti** l'art. 2, comma 5, e l'art. 13 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 628 del 13 giugno 1995;

**Considerata** la propria deliberazione n. 31 del 21 dicembre 2001 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2002;

**Attesa** la necessità di recepire nel bilancio preventivo dell'anno 2002 gli effetti dei provvedimenti intervenuti successivamente alla predisposizione dello stesso e delle variazioni verificatesi nei fatti gestionali fino alla data del 31 dicembre 2001;

**Tenuto conto** dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri come specificato nell'unito elenco;

**Vista** la deliberazione n. 70 del 12 marzo 2002, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e trasmesso al CIV la 1^ nota di variazione al bilancio preventivo generale 2002 e la relazione di accompagnamento alla stessa;

**Considerata** l'esigenza di acquisire tutti gli elementi di valutazione circa l'efficacia della riscossione dei crediti attraverso il sistema delle esattorie;

**Vista** la relazione del Direttore generale;

**Vista** la relazione del Collegio dei Sindaci;

**Vista** la propria relazione di accompagnamento alla 1^ nota di variazione al bilancio preventivo generale per l'esercizio 2002, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

## **DELIBERA**

- di approvare la 1^ nota di variazione al bilancio preventivo finanziario, di competenza e di cassa, per l'anno 2002, come predisposta e trasmessa dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 70 del 12 marzo 2002;
- d'incaricare l'Ufficio di Valutazione e Controllo Strategico – alla luce delle considerazioni svolte a pag. 5 della relazione di accompagnamento - di analizzare tutte le fasi dell'andamento del nuovo sistema di riscossione dei crediti contributivi attraverso le esattorie.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

*Visto:*  
IL SEGRETARIO  
(U. Fumarola)

*Visto:*  
IL PRESIDENTE  
(A. Smolizza)

## **CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE**

### **CAPITOLI DI ENTRATA**

Cap. 2 03 28 Contributi dello Stato a copertura degli oneri per minori entrate contributive derivanti dalle modifiche di alcune disposizioni che regolano il settore dell'artigianato – Art. 13, comma 4, della Legge n. 57/2001.

Cap. 2 03 96 Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della Legge n. 448/2001.

#### Sottocodice

01 oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati di cui all'art. 38.

02 oneri derivanti dall'indennità annuale a favore dei lavoratori affetti da talassemia e drepanocitosi di cui all'art. 39, commi 1 e 2.

03 oneri pensionistici derivanti dall'art. 43, comma 3, relativamente ai lavoratori della piccola pesca marittima e delle acque interne di cui alla Legge n. 250/1958.

### **CAPITOLI DI SPESA**

Cap. 1 05 54 Indennità annuale a favore dei lavoratori affetti da talassemia e drepanocitosi di cui all'art. 39, comma 1, della Legge 448/2001.

Cap. 1 05 55 Prestazione aggiuntiva alle spettanze di fine rapporto di cui agli artt. 6, comma 1, lett. a), e 7, comma 1, lett. a), del D.I. n. 351/2000 a favore dei lavoratori delle imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa.

Cap. 1 05 56 Prestazione aggiuntiva alle spettanze di fine rapporto di cui agli artt. 6, comma 1, lett. b), e 7, comma 1, lett. b), del D.I. n. 351/2000 a favore dei lavoratori delle imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa.

Cap. 1 09 47 Oneri per la riduzione delle aliquote contributive per l'anno 1999 a favore delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto – Art. 3 –bis del D.L. n. 256/2001 convertito nella Legge n. 334/2001.

### **CAPITOLI DI ENTRATA CON AGGIUNTA DI SOTTOCODICE**

Cap. 2 03 84 Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della Legge n. 388/2000 e dalla salvaguardia effetti del decreto legge n. 346/2000.

Sottocodice

05 oneri per pensionamenti anticipati a favore dei lavoratori che hanno svolto attività usuranti di cui all'art. 78, comma 13.

### **CAPITOLI ELIMINATI**

### **CAPITOLI DI SPESA**

Cap. 1 05 49 Prestazione aggiuntiva annua a favore dei titolari di pensione al trattamento minimo di cui all'art. 70, comma 7, della Legge 388/2000.

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 5 DEL 17 APRILE 2002**

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

**BILANCIO PREVENTIVO GENERALE  
PER L'ANNO 2002**

**1^ NOTA DI VARIAZIONE**

**RELAZIONE**

## **CONSIDERAZIONI E INDIRIZZI**

### **Premessa**

Il CIV, anche attraverso il lavoro istruttorio della propria Commissione Economico-Finanziaria, ha esaminato la proposta di 1^ nota di variazione al bilancio preventivo generale per l'anno 2002, predisposta e trasmessa dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n° 70 del 12 marzo 2002 che, per la portata dei fattori modificativi, rappresenta il vero bilancio di previsione dell'INPS.

Le variazioni al bilancio preventivo generale, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 31 del 21 dicembre 2001, sono state determinate dall'esigenza di aggiornare i dati sulla base:

- dei provvedimenti normativi intervenuti nell'arco temporale compreso tra il 31 agosto 2001 ed il 31 dicembre 2001;
- dell'andamento dei flussi di cassa a tutto il 31 dicembre 2001;
- delle informazioni residenti negli archivi dell'Istituto alla data del 31 dicembre 2001;
- della ripartizione del contributo dello stato per l'anno 2002 (art. 37, comma 3, legge n. 88/89);
- della ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dello Stato a titolo di anticipazioni per il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali stesse e delle anticipazioni di tesoreria.

Nel complesso, la parte più rilevante della manovra di aggiornamento dei dati del bilancio di previsione è conseguente alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato contenute nella finanziaria 2002 (legge 28 dicembre 2001, n. 448), che dispone il trasferimento della somma complessiva di 4.420 Mln/euro, di cui 2.118 Mln/euro a copertura delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati.

Relativamente al quadro macroeconomico di riferimento, l'aggiornamento dei dati di bilancio è stato, correttamente, effettuato sulla base delle valutazioni contenute nella "Relazione previsionale e programmatica per il 2002" del 27 settembre 2001 che modificano, sia pure con effetti poco rilevanti, i dati contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2002/2006 del 16 luglio 2001, che erano stati utilizzati per il bilancio di previsione.

## **1. Tempi di approvazione dei bilanci**

La portata della manovra correttiva, in gran parte derivante dalla legge finanziaria 2002, è tale da determinare una situazione di quasi pareggio nella previsione del risultato economico di esercizio il cui disavanzo si ridimensiona a 8 milioni di euro, rispetto ad un disavanzo precedentemente stimato in 1.680 milioni di euro, nel bilancio di previsione approvato.

Si sono, pertanto, determinate le condizioni per riaffermare che la redazione del bilancio di previsione, nei termini attualmente in vigore, sulla base del D.P.E.F. approvato il 16 luglio del 2001 e dei flussi di cassa e della legislazione vigente al 31 agosto 2001, costituisce una dispendiosa e defatigante raccolta di dati e di elaborazioni contabili che, per quanto attendibili, risultano temporalmente superate e di scarso valore politico economico, non potendo recepire i dati della legge finanziaria normalmente disponibili nel corso del mese di dicembre.

Tutto ciò rende ancora più attuali ed urgenti le modifiche dei termini di redazione dei bilanci di previsione dell'INPS, già formulate nelle deliberazioni del CIV n. 28 del 21 dicembre 1999, n. 24 del 19 dicembre 2000 e ribadite nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione per il 2002, che sollecitavano l'intervento del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali insieme al Ministro dell'Economia e Finanze per l'attivazione delle iniziative istituzionali idonee a risolvere tale problema in analogia a quanto disposto per gli Enti Locali.

Infatti, l'art. 151 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 stabilisce che tali Enti si possono avvalere del differimento dei termini stessi, fino all'approvazione della legge finanziaria, attraverso appositi decreti ministeriali.

## **2. Recupero delle prestazioni indebite**

Il capitolo "recupero di prestazioni" (3 09 01) ha subito un aggiornamento complessivo, stimato in 2.271 Mln/euro, con un incremento di 330 Mln/euro pari al 17% circa delle previsioni originarie, a seguito degli effetti derivanti dall'art. 38 della legge 448/2001, di parziale sanatoria degli indebiti maturati fino al 31 dicembre 2000.

L'intervento in tale direzione, voluto e sollecitato da tutte le Parti sociali rappresentate nel CIV con l'Ordine del giorno del 13 novembre 2001 che ha contribuito al perfezionamento del provvedimento legislativo sopracitato, ha avviato a soluzione un problema di indubbia rilevanza sociale nei confronti dei pensionati a basso reddito ed, inoltre, ha consentito all'INPS di attivare una linea di intervento per il recupero delle prestazioni indebite.

Tutto ciò premesso e considerato il carattere eccezionale dell'anzidetta previsione normativa, si rinnova l'invito alle Istituzioni governative e parlamentari ad assumere le necessarie iniziative per adeguare la specifica disciplina legislativa in modo da evitare che anche in futuro si possano riproporre le condizioni di complessità nella gestione dei dati reddituali che causano ritardi ed accumulo di prestazioni indebite e di sollecitare gli Organi di Gestione ad attivare tutte le azioni dirette a monitorare con continuità tali problematiche.

Sull'argomento il CIV, che ha avuto occasione di pronunciarsi con la deliberazione n. 17 del 10 ottobre 2000 e con l'Ordine del giorno del 13 novembre 2001, si riserva di rielaborare i propri indirizzi anche alla luce delle difficoltà riscontrate nel corso delle operazioni di aumento degli importi delle pensioni a 516 euro.

### **3. Fondi e gestioni con evidenza contabile separata**

Il fabbisogno finanziario complessivo delle contabilità separate relative ai soppressi Fondi di previdenza per:

- il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto
- i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private;
- il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia;

è stato previsto in 9.831 mln/euro.

Lo scenario tendenziale di tali gestioni si aggrava, a partire dal prossimo anno, in relazione alla cessazione del contributo straordinario triennale a carico dei datori di lavoro contribuenti al soppresso Fondo elettrici e Fondo telefonici, previsto nella misura di 775 milioni di euro per il triennio 2000/2002 (art. 41 della legge 23 dicembre 1999 n. 488).

Considerato che i decreti legislativi n. 414, n. 562 e n. 658 del 1996 relativi, rispettivamente, alla soppressione del Fondo Trasporti e all'armonizzazione dei Fondi Elettrici e Telefonici, hanno previsto tempi lunghi per l'armonizzazione delle discipline di calcolo, si sono determinati trattamenti pensionistici differenziati rispetto a quelli erogati dal regime generale. Si sottolinea, pertanto, che diventa sempre di maggiore attualità la predisposizione di uno studio del problema al fine di offrire alle Parti sociali ed alle Istituzioni gli elementi conoscitivi utili per l'adozione di adeguati provvedimenti a carattere strutturale e risolutivo, peraltro previsti per il riequilibrio economico di tali gestioni dalla legge 335/95.

Inoltre, bisogna notare che l'istituzione, presso l'INPS, del Fondo per il personale delle Ferrovie dello Stato con un deficit di circa 3.000 milioni di euro annui- il cui fabbisogno annualmente assicurato da trasferimenti dello Stato sarebbe

più correttamente da ricondurre alle gestioni assistenziali - rappresenta una dinamica, impropria, di incremento della spesa pensionistica rispetto al PIL (+ 0,33% per il 2002, + 0,32% per il 2003 e + 0,32% per il 2004).

#### **4. Svalutazione crediti contributivi**

Il CIV ribadisce le considerazioni già fatte nella propria relazione in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per il 2002 e richiama la necessità di una nuova operazione di riclassificazione, da effettuare in termini non episodici ma con una continuità temporale tale da garantire che la massa creditizia, riportata in bilancio, risulti costantemente aggiornata nel valore, oltre che certa, liquida ed esigibile.

Sull'argomento, si richiama l'impegno assunto dagli Organi di gestione (lettera del 13 dicembre 2001, n. 18984) di provvedere alla rideterminazione dei parametri di svalutazione in termini più aderenti alle condizioni attuali, da effettuare nel corso del 2002, a seguito del consolidamento dei crediti contabilizzati nel 2001, sulla base della capacità di riscossione dei concessionari.

#### **5. Cessione dei crediti contributivi**

Sull'operazione, il CIV ribadisce gli indirizzi impartiti con la deliberazione n. 31 del 21 dicembre 2001 di approvazione del bilancio di previsione per il 2002 e rinnova le considerazioni formulate nelle proprie deliberazioni: n. 1 dell'8 febbraio 2000, n. 5 del 18 aprile 2000, n. 15 del 31 luglio 2000 (relazione di accompagnamento al bilancio 99), n. 20 del 31 luglio 2001 (relazione di accompagnamento al bilancio 2000), n. 14 del 13 giugno 2001.

Si sottolinea, inoltre, che persistendo la carenza di elementi di valutazione analitici e comparativi su base territoriale, tra le potenzialità del vecchio sistema di riscossione dei crediti da parte dell'INPS ed il valore aggiunto conseguito attraverso l'utilizzo del sistema dei concessionari, il CIV non può che confermare le proprie perplessità relativamente all'analisi dei costi e dei benefici che, dalla riforma del sistema, sono complessivamente derivati all'Istituto.

In tale ambito e considerate anche le disfunzioni che derivano alle strutture INPS dalla mancata imputazione sui conti assicurativi dei versamenti effettuati attraverso il nuovo sistema di riscossione tramite le esattorie, il CIV riconferma il proprio impegno inteso ad acquisire tutti gli elementi utili al recupero dell'efficienza e dell'efficacia nella gestione dei crediti attraverso l'affidamento di uno specifico incarico di analisi e di approfondimento del fenomeno all'Ufficio di Valutazione e Controllo Strategico.

Un ulteriore elemento di perplessità è dato dalle previsioni riportate nella sezione delle entrate a titolo di riscossione crediti, come previsto dall'art. 5 del regolamento di contabilità, per gli anni 2002, 2003, 2004 (tabella n. 6.3 pag. 77) della relazione del Consiglio di Amministrazione, che denuncia una variazione percentuale negativa del 22,9% considerando gli incassi del 2002 rispetto al 2001 e del 40,7% per il 2003 rispetto al 2002.

Per quanto attiene alla tutela dei crediti Telecom, né ceduti né cartolarizzati, per i quali il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di attivare la facoltà di cui all'art. 13 della legge n. 448/98, il CIV, nella convinzione che da tale massa creditizia possano essere individuate le somme a carico delle società privatizzate distintamente da quelle ascrivibili all'accollo del ministero del Tesoro, ribadisce, come già detto nella relazione al bilancio di previsione per il 2002, che detti crediti debbano comunque essere tutelati, alla pari di ogni altro credito dell'Istituto, con idonei atti di ricognizione oltre che con valide garanzie.

## **6. Variazioni ai flussi potenziali delle entrate e delle spese**

L'aggiornamento degli aggregati previsionali delle entrate e delle spese, che esprimono l'efficacia della Tecnostruttura nella gestione della potenziale "massa acquisibile" e della potenziale "massa spendibile" (come riportato nella relazione del C. di A. alla pag. 41), evidenzia un risultato apprezzabile sul piano delle uscite, mentre sul versante delle entrate il coefficiente di realizzazione rispetto alle previsioni mostra un andamento non soddisfacente.

Pertanto, si condivide l'esigenza sottolineata dal Collegio dei Sindaci, di sensibilizzare la Tecnostruttura a formulare le previsioni di bilancio in termini più aderenti alla realtà e di intervenire per migliorare l'efficacia della gestione delle fasi di realizzazione delle entrate.

## **7. Ruolo di supporto tecnico dell'INPS nella fase di stesura delle normative in materia previdenziale**

Il CIV, nella piena consapevolezza che l'INPS costituisce uno snodo importante nella rete del sistema paese per l'attuazione delle politiche sociali, riafferma l'esigenza di migliorare i canali di interlocuzione con il Parlamento e con il Governo per rendere i provvedimenti legislativi di carattere previdenziale di più immediata ed incontestabile applicabilità.

A tale fine rinnova la piena disponibilità dell'Organo politico, nonché quella tecnica e consulenziale degli uffici dell'Istituto in sede di studio e di stesura di

normative, così come è avvenuto in occasione della revisione legislativa del sistema sanzionatorio attuata con la legge finanziaria per l'anno 2001 e della concreta applicazione della legge 383 del 18 ottobre 2001, che affrontava l'obiettivo di ridimensionare l'economia sommersa quale fenomeno dannoso per il Paese, per i lavoratori e per le aziende.

## 8 Conclusioni

Dall'esame dei dati oggetto della variazione di bilancio si nota un miglioramento dei risultati previsti per il 2002 che costituisce una positiva inversione di tendenza rispetto ai dati del bilancio di previsione per il 2002, come risulta nella successiva sezione di sintesi dei dati variati, da cui emerge con evidenza che questa previsione, tenendo conto degli effetti della legge finanziaria, rappresenta una più realistica stesura dei dati contabili dell'INPS per l'anno in corso.

Per quanto concerne l'andamento della spesa pensionistica in rapporto al PIL nominale, i dati del bilancio previsionale e programmatico sono riportati nella tabella che segue:

A N N O	SPESA PENSIONISTICA COMPLESSIVA		SPESA PENSIONISTICA GESTIONI PREVIDENZIALI		
	SPESA TOTALE (1)	SPESA AL NETTO FERROVIE STATO	SPESA TOTALE (1)	SPESA TOTALE AL NETTO ASSISTENZA (2)	SPESA AL NETTO FERROVIE STATO (1)
1997	10,19 %		9,50 %	7,78 %	
1998 (3)	9,81 %		8,89 %	7,11 %	
1999	10,65 %		9,16 %	7,43 %	
2000	10,73 %	10,47 %	9,24 %	7,57 %	8,99 %
2001	10,70 %	10,36 %	9,27 %	7,57 %	8,94 %
2002	10,85 %	10,52 %	9,34 %	7,59 %	9,01 %
2003	10,66 %	10,34 %	9,21 %	7,51 %	8,89 %
2004	10,48 %	10,17 %	9,09 %	7,43 %	8,77 %

1. Compresa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.
2. Esclusa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.
3. L'incidenza della spesa nell'anno 1998 risente della modifica dal 1° luglio 1998 della periodicità di pagamento delle pensioni da bimestrale a mensile.

Il positivo andamento è da collegare agli interventi legislativi effettuati nel quadro della riforma avviata nell'ultimo decennio con effetti apprezzabili sulla riqualificazione della spesa, la cui destinazione è stata orientata prevalentemente alle fasce deboli e bisognose di sostegno.

Per altro verso, appare d'interesse quanto affermato dalla Corte dei Conti nella relazione sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INPS per il consuntivo 2000 e preconsuntivo 2001, allorché - in sintonia con quanto ripetutamente evidenziato dal CIV - viene sottolineato come i dati sulla gestione dell'INPS "continuano a risentire del perdurante fenomeno della commistione tra previdenza ed assistenza, atteso che continuano a far carico all'INPS prestazioni di varia natura, per un importo stimato di molti miliardi, prive, in tutto o in parte, del relativo finanziamento"

Infine, per quanto attiene alle tematiche riportate di seguito in merito a :

- struttura del bilancio,
- pianificazione, controllo di gestione e contabilità analitica,
- miglioramento della qualità delle prestazioni,
- archivi assicurativi,
- assistenza e previdenza,
- invalidità civile,
- decentramento e riorganizzazione,
- sistema informativo,
- entrate contributive e vigilanza,
- stabilimenti termali,
- dismissione del patrimonio immobiliare,

si fa rinvio alle argomentazioni ed agli indirizzi contenuti nella relazione di accompagnamento del CIV alla delibera di approvazione del bilancio di previsione per il 2002.

## SINTESI DELLE VARIAZIONI PROPOSTE

L'aggiornamento dei dati di bilancio è stato effettuato sulla base delle valutazioni contenute nella "Relazione previsionale e programmatica per il 2002" del 27 settembre 2001.

In relazione al quadro normativo di riferimento, sono stati, inoltre, considerati i provvedimenti legislativi intervenuti dopo il 1° settembre 2001, così come rappresentati nella Relazione del Direttore Generale.

Il nuovo quadro macro-economico per il 2002 è caratterizzato da alcuni aspetti prevalenti che interessano l'INPS:

- Crescita del PIL al 2,3% in termini reali;
- Tasso di inflazione programmata dell'1,7%, ai fini della perequazione automatica delle pensioni;
- Crescita dell'occupazione complessiva dell'1,2% ;
- Crescita dell'occupazione dipendente dell'1,1% per l'intera economia, dell'1,7% per i servizi ed una diminuzione dello 0,2% per l'industria;
- Crescita delle retribuzioni lorde dei dipendenti del 2,7% per l'intera economia, del 2,7% per l'industria e del 2,7% per i servizi;
- Crescita delle retribuzioni globali dei dipendenti del 3,9% per l'intera economia, del 2,5% per l'industria e del 4,5% per i servizi.

## Risultati previsionali aggiornati per l'anno 2002

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggiornati del bilancio di previsione 2002, raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni originarie e le relative variazioni, espressi in *milioni di euro*.

AGGREGATI	PREVISIONI 2002 Approvate	PREVISIONI 2002 Aggiornate	VARIAZIONI
<b>Gestione finanziaria di competenza</b>	<b>- 875</b>	<b>1.073</b>	<b>1.948</b>
a) Risultato di parte corrente	- 889	1.058	1.947
b) Risultato in conto capitale	14	15	1
<b>Gestione finanziaria di cassa</b>			
<b>a) Anticipazioni dello Stato</b>	<b>5.091</b>	<b>3.418</b>	<b>- 1.673</b>
➤ Alle gestioni assistenziali	1.067	1.160	93
➤ Al fondo di riserva	258	233	- 25
➤ Alle gestioni previdenziali	3.766	2.025	- 1.741
<b>b) Trasferimenti dal bilancio dello Stato</b>	<b>55.124</b>	<b>59.396</b>	<b>4.272</b>
➤ Finanziamento GIAS	45.724	49.996	4.272
➤ Finanziamento Gestione invalidi civili	9.400	9.400	0
<b>Totale apporti complessivi dello Stato</b>	<b>60.215</b>	<b>62.814</b>	<b>2.599</b>
<b>Gestione economico-patrimoniale</b>			
a) Risultato economico di esercizio	<b>- 1.680</b>	<b>- 8</b>	<b>1.672</b>
a) Situazione patrimoniale netta al 31.12	<b>11.593</b>	<b>13.265</b>	<b>1.672</b>

### Preventivo finanziario

La **Gestione finanziaria di competenza** del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2002 presenta un **avanzo complessivo di 1.073** milioni di euro, con un miglioramento di 1.948 rispetto al disavanzo di 875 mln di euro delle previsioni originarie.

Le **entrate** sono state aggiornate in **190.501** mln di euro, a fronte dei 186.553 del preventivo originario (+2,1%).

In particolare le **entrate contributive** sono state rideterminate in 96.996 mln/euro, con un decremento di **319** mln di euro, rispetto al valore originario, in relazione ai minori contributi derivanti dalla riduzione dei contributi per la tutela e il

sostegno della maternità e paternità e per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto, nonché alla maggiore quota di retribuzione della contrattazione integrativa aziendale esente da contribuzione, mentre le **entrate da trasferimenti correnti** presentano un incremento di **4.427** mln di euro, da attribuire ai maggiori trasferimenti dal bilancio dello Stato per la copertura di oneri non previdenziali, di cui 3.799 alla G.I.A.S. e 621 alla Gestione invalidi civili.

Tra le **altre entrate correnti**, aggiornate in 2.879 mln di euro, si evidenzia un incremento di **330** mln di euro, riferiti alla previsione di un maggiore recupero di prestazioni, per gli effetti della “sanatoria” degli indebiti maturati fino al 31 dicembre 2000 (art.38 legge 448/2001).

Le **spese**, nel loro complesso, sono state aggiornate in **189.428** mln di euro, con un incremento di **2.000** mln di euro rispetto alle previsioni originarie; la variazione più consistente si rileva nelle spese per prestazioni istituzionali e si riferisce per **2.118** mln di euro al miglioramento delle pensioni minime disposte dalla legge finanziaria 2002, che comunque non incide sui risultati di gestione in quanto coperta da trasferimenti del bilancio dello Stato.

Gli **apporti complessivi dello Stato** ammontano a **62.814** mln di euro, con un incremento netto di **2.599** rispetto alle previsioni originarie, e si riferiscono ai trasferimenti di bilancio per **59.396** mln di euro, a copertura di oneri non previdenziali, ed alle anticipazioni di cassa per **3.418** mln di euro, con una diminuzione di **1.673** mln di euro del risultato differenziale di cassa.

La **situazione amministrativa** presenta un miglioramento di **1.948** mln di euro, rilevando, dopo le variazioni apportate con la 1° nota al bilancio di previsione 2002, un avanzo di amministrazione di **23.360** mln di euro.

La **situazione patrimoniale netta** al 31 dicembre 2002 rileva un **avanzo patrimoniale di 13.265** mln di euro, migliorativo rispetto al valore originario di 11.593 mln di euro.

Il **conto economico** evidenzia una diminuzione del **disavanzo di esercizio**, che si riduce a **8** mln di euro, a fronte delle previsioni originarie di 1.680 mln di euro.

\*\*\*\*\*

Per un'analisi più dettagliata, sia sull'evoluzione del Quadro macro-economico che del Quadro normativo, sia sugli aspetti che riguardano la definizione dei valori di bilancio, si rimanda alla relazione predisposta dal Direttore Generale per la 1^ Nota di variazione al Bilancio di previsione dell'INPS dell'anno 2002.

Tutto ciò premesso è stato predisposto l'allegato schema di delibera.